



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

RASSEGNA STAMPA

26 AGOSTO 2022

A CURA DELL'ADDETTO STAMPA CRT SICILIA

MARIELLA QUINCI



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



Lo studio su 5.000 pazienti

Covid-19, con gli antinfiammatori ricoveri in gran parte ridotti

La terapia a base in particolare di non steroidei, i Fans), avviata all'inizio dei sintomi, fa diminuire il rischio di ospedalizzazione dell'85-90%.

26 Agosto 2022 - di [Redazione](#)



La terapia a base di **antinfiammatori** (in particolare non steroidei, i **Fans**), avviata **all'inizio dei sintomi**, riduce il rischio di ospedalizzazione per **Covid** dell'85-90%. Dopo due anni e mezzo di pandemia la comunità scientifica concorda su un punto: a uccidere i malati è l'infiammazione (o **flogosi**), non il virus. L'ipotesi di intervenire precocemente per spegnerla è stata oggetto di diversi studi e un ampio lavoro pubblicato oggi su **Lancet infectious**



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

diseases e riportato da 'Il Corriere della Sera', condotto dall'Istituto di ricerche farmacologiche **Mario Negri** e dall'Asst Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

Gli autori- **Giuseppe Remuzzi, Fredy Suter, Norberto Perico e Monica Cortinovis**– hanno preso in esame tutti gli studi pubblicati su riviste scientifiche di valore, condotti tra il 2020 e il 2021 (inclusi due lavori dello stesso Istituto Mario Negri), su un totale di **cinquemila pazienti**, tra gruppi di studio e di controllo.

Secondo quanto riportato dal quotidiano, per forme lievi e moderate di Covid i risultati sono di grande interesse rispetto all'efficacia dei Fans: accessi al pronto soccorso e ospedalizzazioni scendono dell'80% (dato accorpato), le sole ospedalizzazioni dell'85-90%, il tempo di risoluzione dei sintomi si accorcia dell'80% e la necessità di supplementazione di ossigeno del 100%.

Se i contagi dovessero tornare a salire- prevede lo studio- la terapia precoce con antinfiammatori (è importante che sia gestita dai medici di famiglia, per i possibili effetti collaterali e le interazioni con altri farmaci) potrebbe scongiurare la pressione eccessiva sugli ospedali (e i costi altissimi dei trattamenti, soprattutto in terapia intensiva), uno degli aspetti più drammatici della pandemia, considera 'Il Corriere'. (ANSA).



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



La Buona Sanità

Performance del sistema sanitario, Asp di Siracusa prima in Sicilia su tre obiettivi

Il riconoscimento viene dal monitoraggio AGENAS, per conto del Ministero della Salute.

L'ASP di Siracusa è risultata prima in Sicilia nel 2021 su tre dei quattro obiettivi del monitoraggio AGENAS, per conto del Ministero della Salute, per la valutazione delle performance del sistema sanitario in Sicilia. E nel quarto si pone al quarto posto con un risultato nella media regionale.

Prima tra tutte le Aziende sanitarie siciliane, l'Asp di Siracusa si è classificata nell'infarto miocardico acuto trattato tempestivamente con angioplastica coronarica, nella tempestività di esecuzione di intervento chirurgico a seguito di frattura del collo del femore nell'anziano, nella degenza post operatoria inferiore a tre giorni negli interventi di colecistectomia laparoscopica in regime ordinario. Al quarto posto e nella media regionale, si è attestata nel numero di parti con taglio cesareo.

“Da diversi anni quattro regioni italiane tra cui la nostra Sicilia – commenta con soddisfazione il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra assieme al direttore sanitario Aziendale Salvatore Madonia – vengono monitorate dall'Agenzia nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, ente pubblico sorvegliato dal Ministero della Salute, attraverso quattro indicatori principali oggetto del monitoraggio che riguardano obiettivi di salute pubblica molto rilevanti e negli anni Agenas ha fissato l'asticella minima di risultato sempre più in alto, per stimolare il raggiungimento di performance di eccellenza sanitaria da parte delle nostre Aziende sanitarie”.

“Oltre a superare ogni previsto e difficile obiettivo, siamo i primi in Sicilia per il 2021 su tre dei quattro obiettivi di salute, e nel quarto comunque nella media regionale, nonostante le enormi



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

difficoltà create dalla pandemia e le problematiche secondarie alla carenza di reperimento su tutto il territorio nazionale di medici ed infermieri in particolar modo per l'area emergenziale. Questo encomiabile risultato per la provincia di Siracusa è frutto dei percorsi costantemente sostenuti dalla Presidenza della Regione e dall'Assessorato della Salute e della professionalità, della competenza e del lavoro di squadra di tutto il personale aziendale nei confronti del quale va il riconoscimento e la gratitudine della Direzione strategica aziendale per avere determinato per la provincia di Siracusa una posizione di eccellenza nel panorama sanitario siciliano. Va evidenziato anche lo spirito di abnegazione del personale sanitario che, oltre alla professionalità, ha garantito la presenza anche oltre l'ordinario orario di servizio per superare le carenze ormai note con l'unico obiettivo di rispondere sempre adeguatamente ai bisogni sanitari della popolazione”.

“Nonostante la significativa carenza di personale sanitario che caratterizza da tempo l'Area dell'Emergenza dell'Azienda – commenta il direttore del Dipartimento dell'Emergenza Marco Contarini – evidenziatasi già in era pre Covid e drammaticamente manifestatasi in questi ultimi anni con la pandemia, si è raggiunto non solo l'obiettivo virtuoso proposto dall'Agenas, riguardo il trattamento rapido ed efficace del 96,88 per cento dei pazienti colti da infarto miocardico acuto, ma si è ottenuto il risultato migliore di tutta la Sicilia. E questo conferma ancora una volta il prestigio della Rete delle emergenze coronariche nella provincia di Siracusa”.

“I dati Agenas per il 2021 mostrano che l'Asp di Siracusa è al primo posto con una percentuale del 96,48% di cittadini dimessi entro 48 ore dal giorno dell'intervento di colecistectomia laparoscopica – commenta il direttore del Dipartimento dell'Area Chirurgica Giovanni Trombatore -. La colecistectomia laparoscopica rappresenta oggi il Gold Standard per il trattamento della calcolosi della colecisti e delle colecistiti che nel 95% dei casi sono associate alla presenza di calcoli. I vantaggi dell'approccio laparoscopico riguardano la ridotta invasività della tecnica che consente di eseguire l'intervento con 3-4 minime cicatrici, la rapidità dei tempi di esecuzione dell'intervento e soprattutto il rapido recupero clinico con mobilitazione e ripresa dell'alimentazione già nella prima giornata post operatoria. La mancanza di una deturpante e dolorosa cicatrice rende agevole e rapido il ritorno alla normale attività”.

“Nella colecistectomia open, statisticamente, la dimissione avveniva tra la terza e la quinta giornata post operatoria. Per valutare il miglioramento della performance è stato determinato l'indicatore degenza post operatoria inferiore a 3 giorni dall'intervento. Tale indicatore è stato assegnato come indice di valutazione delle prestazioni chirurgiche nel trattamento della calcolosi della colecisti rese da tutte le Unità Operative di Chirurgia”.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

“E’ il risultato della convergenza di più fattori – commenta il direttore sanitario Salvatore Madonia -. In primo luogo la presenza di ottimi professionisti chirurgici in tutti i reparti di Chirurgia degli ospedali di questa Azienda, poi il modello organizzativo fortemente voluto e sostenuto dalla Direzione Generale e Sanitaria e, non ultimo, la disponibilità di strumentazioni valide e fondamentali per raggiungere tali obiettivi”.

“Nel trattamento delle fratture del collo del femore – prosegue il direttore del Dipartimento Area Chirurgica Giovanni Trombatore – è ampiamente dimostrato che i risultati migliori si ottengono con la terapia chirurgica. I dati scientifici dimostrano che tanto più precocemente si interviene nel trattamento di tali fratture migliori sono i risultati, soprattutto nei pazienti anziani. Per dare ai cittadini una migliore qualità di prestazione è stato individuato un indicatore che valuta la percentuale di fratture del collo del femore negli over 65, entro 48 ore dal ricovero. I dati del 2021 pubblicati dall’Agenas mostrano che i reparti di Ortopedia e Traumatologia degli ospedali della provincia di Siracusa hanno fatto raggiungere all’Azienda il primo posto tra le ASP Siciliane con una percentuale del 95,76%”.

“Per i parti cesarei – interviene il direttore del Dipartimento Materno Infantile Antonino Bucolo – la provincia aretusea si attesta al quarto posto con la ragguardevole percentuale del 24,78% nella classifica regionale. I parti cesarei son stati sempre la spina nel fianco dell’appropriatezza sanitaria nonostante si sia registrata negli ultimi anni una importante frenata. Nella nostra provincia grazie alla consapevolezza ed al senso di appartenenza di tutti gli operatori sanitari, con la ben nota carenza di organico per la difficoltà di reperimento a livello nazionale, con volumi di attività superiori a mille, siamo in linea con quanto stabilito dal Dm 70 del 2015 che fissa al 25% la quota massima di cesarei primari”.

“I dati del 2021 pongono l’Azienda nella media regionale e confermano come gli interventi di promozione dell’appropriatezza clinico-organizzativa debbano proseguire al fine di rientrare sempre più al tetto prefissato e non superare valori medi superiori agli standard. La promozione dei parti vaginali eseguiti in donne che hanno partorito con taglio cesareo, indicatore della qualità dell’assistenza offerta alle donne, dal momento che le linee guida internazionali non escludono il parto naturale, in assenza di particolari condizioni di rischio, si mantiene ancora bassa e con un incremento continuo nel tempo anche nella nostra provincia”.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

quotidianosanità.it
Quotidiano on line di informazione sanitaria

Monitoraggio Covid. In lieve crescita l'incidenza settimanale, ancora in calo ricoveri e Rt

L'incidenza settimanale nel periodo 19/08/2022 -25/08/2022 a livello nazionale è salita, anche se di poco, toccando quota 277 nuovi casi ogni 100.000 abitanti a fronte dei 260 ogni 100.000 abitanti della rilevazione precedente. L'indice Rt sui casi sintomatici si ferma a 0,74 (era 0,77) mentre è stabile la percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti (13% vs 14%).



26 AGO - Lieve crescita dell'incidenza settimanale di nuovi casi mentre scende, anche se di poco, l'indice Rt sui casi sintomatici. In calo anche i ricoveri sia in terapia intensiva che in area medica, stabile il tasso di positività medio: questi i punti salienti dell'ultimo monitoraggio settimanale della cabina di regia pubblicato oggi dall'Iss.

Ecco il riepilogo dei dati principali emersi dalla cabina di regia:

- Sale l'incidenza settimanale a livello nazionale: 277 ogni 100.000 abitanti (19/08/2022 -25/08/2022) vs 260 ogni 100.000 abitanti (12/08/2022 -18/08/2022).
- Nel periodo 2-15 agosto 2022, l'Rt medio calcolato sui casi sintomatici è stato pari a 0,74 (range 0,71-0,77), in lieve diminuzione rispetto alla settimana precedente. L'indice di trasmissibilità basato sui casi con



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

- ricovero ospedaliero è anch'esso sotto la soglia epidemica: $R_t=0.75$ (0,72-0,77) al 15/08/2022 vs $R_t=0.77$ (0,73-0,80) al 09/08/2022.
- Il tasso di occupazione in terapia intensiva è in calo al 2,4% (rilevazione giornaliera Ministero della Salute al 25 agosto) vs 2,7% (rilevazione giornaliera Ministero della Salute al 18 agosto). Il tasso di occupazione in aree mediche a livello nazionale scende al 9,4% (rilevazione giornaliera Ministero della Salute al 25 agosto) vs 11,0% (rilevazione giornaliera Ministero della Salute al 18 agosto).
- Tre Regioni sono classificate a rischio moderato ai sensi del DM del 30 aprile 2020, mentre le restanti 18 Regioni/PPAA sono classificate a rischio basso.
- Nove Regioni/PPAA riportano almeno una allerta di resilienza. Una Regione riporta molteplici allerte di resilienza.
- La percentuale dei casi rilevati attraverso l'attività di tracciamento dei contatti è stabile rispetto alla settimana precedente (13% vs 14%). Stabile la percentuale dei casi rilevati attraverso la comparsa dei sintomi (45% vs 45%), come anche la percentuale dei casi diagnosticati attraverso attività di screening (42% vs 42%).



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA .it

Infarto e ictus, 1 grammo di sale in meno al dì riduce rischi

26 Agosto 2022



(ANSA) - ROMA, 26 AGO - In Italia il consumo giornaliero di sale è quasi il doppio rispetto a quello raccomandato dalle linee guida della Società Europea di Cardiologia: in media 9,5 grammi al giorno rispetto ai 5 grammi consigliati. "Ma basta anche un solo grammo di sale in meno al dì per trarre grandi benefici e salvaguardare la salute del cuore". A dirlo è **Ciro Indolfi**, presidente della Società Italiana di Cardiologia (SIC), in occasione dell'apertura del congresso della Società Europea di Cardiologia, a Barcellona. Dallo studio pubblicato sul *BMJ Nutrition Prevention & Health* e condotto in Cina dalla Queen Mary University of London, è emerso che che riducendo l'assunzione di sale di un solo grammo al giorno si possono abbassare i livelli della pressione arteriosa sistolica in media di circa 1,2 mmHg. Non solo: secondo i ricercatori, qualora questa riduzione fosse mantenuta, entro il 2030 in Cina, dove il consumo medio di sodio è 11 grammi, si potrebbero evitare circa 9 milioni di ictus e infarti, 4



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

milioni dei quali risulterebbero fatali. Continuando fino al 2040, poi, si potrebbero evitare fino a 13 i milioni di casi di infarto e ictus. Gli studiosi hanno calcolato inoltre che, se si raggiungesse l'obiettivo dell'OMS di abbassare il consumo di sale di 3,2 grammi al giorno entro il 2025, si preverrebbero circa 14 milioni di casi di ictus e malattie cardiache. "Il sale - spiega Indolfi - è una parte importante della nostra dieta. Questo minerale si trova naturalmente in alcuni alimenti e in grandi quantità nei cibi trasformati. La sua assunzione aiuta a bilanciare i livelli di liquidi nel corpo, ma l'organismo ne richiede appena una piccola quantità per condurre gli impulsi nervosi, contrarre e rilassare i muscoli e mantenere il corretto equilibrio di acqua e minerali". L'eccessivo consumo, in generale, è associato all'ipertensione e all'aumento dei fattori di rischio cardiovascolari che a loro volta portano ad aterosclerosi, malattie cardiache e ictus. E conclude: "anche in Italia una piccola riduzione del sale consentirebbe grandi benefici, tenuto conto che nel nostro Paese le malattie cardiache continuano ad essere la principale causa di morte con 240mila decessi ogni anno".



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA .it

Covid: con antinfiammatori riduzione del 90% dei ricoveri

26 Agosto 2022



La terapia a base di antinfiammatori (in particolare non steroidei, i Fans), avviata all'inizio dei sintomi, riduce il rischio di ospedalizzazione per Covid dell'85-90%. Dopo due anni e mezzo di pandemia la comunità scientifica concorda su un punto: a uccidere i malati è l'infiammazione (o flogosi), non il virus. L'ipotesi di intervenire precocemente per spegnerla è stata oggetto di diversi studi e un ampio lavoro pubblicato su *Lancet infectious diseases* e riportato da 'Il Corriere della Sera', condotto dall'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri e dall'Asst Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

Gli autori - Giuseppe Remuzzi, Fredy Suter, Norberto Perico e Monica Cortinovic - hanno preso in esame tutti gli studi pubblicati su riviste scientifiche di valore, condotti tra il 2020 e il 2021 (inclusi due lavori dello stesso Istituto Mario Negri), su un totale di cinquemila pazienti, tra gruppi di studio e di controllo. Secondo quanto riportato dal quotidiano, per forme lievi e moderate di Covid i risultati sono di grande interesse rispetto all'efficacia dei Fans: accessi al



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

pronto soccorso e ospedalizzazioni scendono dell'80% (dato accorpato), le sole ospedalizzazioni dell'85-90%, il tempo di risoluzione dei sintomi si accorcia dell'80% e la necessità di supplementazione di ossigeno del 100%. Se i contagi dovessero tornare a salire - prevede lo studio - la terapia precoce con antinfiammatori - è importante che sia gestita dai medici di famiglia, per i possibili effetti collaterali e le interazioni con altri farmaci - potrebbe scongiurare la pressione eccessiva sugli ospedali (e i costi altissimi dei trattamenti, soprattutto in terapia intensiva), uno degli aspetti più drammatici della pandemia, considera 'Il Corriere'.